

consumi lavoro risparmio innovazione

ECONOMIE

CARTA CANTA AL SUD: IL MEZZOGIORNO RICICLA E INSEGUE IL NORD

di Cinzia Gubbini

Il rapporto annuale **Comieco** registra un boom nel Meridione. Nel Settennario invece c'è un lieve calo. Ma, attenzione, anche questa è una buona notizia...



GETTY IMAGES

È stata la prima raccolta differenziata che ha cominciato a funzionare (per la precisione nel '73 a Modena) e oggi guida la classifica dei materiali: separare carta e cartone in casa per poi metterli nei cassonetti ad hoc è un gesto che accompagna la quotidianità di un numero sempre maggiore di famiglie. E non si tratta di una inezia, perché con la carta si fa economia circolare. «Da una scatola, ne nasce sempre un'altra» dice **Ignazio Capuano**, presidente uscente di **Comieco** (il Consorzio nazionale di recupero di carta e imballaggi a base cellulosa). I dati del XXI Rapporto del Consorzio lo confermano: il tasso di riciclo degli imballaggi si fissa al 79,7 per cento (percentuale che sale all'88,7 per cento considerando anche la parte andata negli impianti di incenerimento per il recupero energetico).

Comieco nasce nel 1985 dall'idea di alcune imprese della carta di occuparsi di «imballaggio ecologico». Da allora è diventato il «braccio armato» di moltissimi Comuni (lavora con 5.459 città, pari al 67,3 per cento del totale). Il focus del Rapporto di quest'anno è sulla differenza tra Nord e Sud. Il Nord vede una battuta d'arresto: -0,7 per cento. Il Sud invece sta crescendo a ritmi da boom e oggi rappresenta il 21 per cento della raccolta complessiva (nel 1998 era solo il 5 per cento), cresce del 4 per cento rispetto all'anno passato e supera la «soglia psicologica» dei 30 chili di raccolta per abitante. Al Centro

e al Nord se ne raccoglie comunque il doppio e i dati vanno interpretati.

«È come se stessi scalando una vetta himalayana» dice il direttore generale di **Comieco Carlo Montalbetti**. «Superata una certa quota produrre nuovi progressi diventa difficile». Il Nord quindi può migliorare, ma di poco. Basti pensare che Milano ha raggiunto il prestigioso traguardo di prima città d'Europa sopra il milione di abitanti per la raccolta differenziata, al pari di Vienna. Al Sud invece possono ancora essere ancora intercettate 600 mila tonnellate. Per questo per **Comieco** il Sud «è la vera sfida» e già dall'anno scorso è stato messo in campo il Piano per il Sud: 7 milioni di fondi per straordinari. In autunno, probabilmente a Napoli, si svolgeranno gli Stati generali dei comuni del Meridione per la raccolta della carta.

La leggera diminuzione della raccolta al Nord ha due spiegazioni. La prima è che si è passati a una fase virtuosa: si producono meno rifiuti. La seconda è che si produce meno carta grafica perché le tecnologie permettono l'archiviazione digitale e in dieci anni la diffusione dei quotidiani si è dimezzata.

I cambiamenti però aprono anche a nuove sfide: l'e-commerce per esempio sta riempiendo le case degli italiani di cartone da imballaggio. Tanto che a Milano l'Amsa (l'azienda municipalizzata) e **Comieco** hanno avviato in via sperimentale una raccolta su chiamata di quel che resta dello shopping on line. □

+
A SINISTRA, BALLE DI CARTA E CARTONE. SECONDO IL **COMIECO**, CONSORZIO NAZIONALE RECUPERO E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI A BASE CELLULOSICA, LA RACCOLTA DI CARTA AL SUD È IL 21 PER CENTO DEL TOTALE ITALIANO